



**VI PIANO REGIONALE
DELLE POLITICHE SOCIALI 2026-2028**

**I SISTEMI INFORMATIVI
NAZIONALI E REGIONALI**

IV PARTE

Indice

4.1 - I Sistemi Informativi Nazionali	3
4.1.1 - <i>Il Sistema Informativo Unitario dei Servizi Sociali (S.I.U.S.S.)</i>	3
4.1.2 - <i>Il Sistema Informativo dell'Offerta dei Servizi Sociali (S.I.O.S.S.)</i>	3
4.1.3 - <i>Il Multifondo</i>	4
4.1.4 - <i>Altri sistemi informativi nazionali</i>	4
4.2 - I sistemi informativi regionali	5
4.2.1 - <i>L'Osservatorio Strategico Regionale dei Piani Sociali di Zona</i>	5
4.2.2 - <i>La Cartella Sociale Elettronica regionale</i>	6

4.1 - I Sistemi Informativi Nazionali

4.1.1 - Il Sistema Informativo Unitario dei Servizi Sociali (S.I.U.S.S.)

Il Decreto legislativo n. 147 del 15 settembre 2017, nell'introdurre il Reddito di Inclusione (REI) quale misura nazionale di contrasto alla povertà, ha previsto l'istituzione del **Sistema Informativo Unitario dei Servizi Sociali (SIUSS)** allo scopo di:

- ✓ assicurare una compiuta conoscenza dei bisogni sociali e delle prestazioni erogate dal sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali e di tutte le informazioni necessarie alla programmazione, alla gestione, al monitoraggio e alla valutazione delle politiche sociali;
- ✓ monitorare il rispetto dei Livelli Essenziali delle Prestazioni;
- ✓ rafforzare i controlli sulle prestazioni indebitamente percepite;
- ✓ disporre di una base unitaria di dati funzionale alla programmazione e alla progettazione integrata degli interventi mediante l'integrazione con i sistemi informativi sanitari, del lavoro e delle altre aree di intervento rilevanti per le politiche sociali, nonché con i sistemi informativi di gestione delle prestazioni già nella disponibilità dei comuni;
- ✓ elaborare dati a fini statistici, di ricerca e di studio.

Il SIUSS, che integra e sostituisce il Sistema Informativo dei Servizi Sociali (SISS) previsto dall'art. 21 della Legge n. 328/2000 e il Casellario dell'Assistenza di cui all'art. 13 del Decreto legge n. 78/2010, è stato articolato nelle seguenti componenti:

1. Sistema informativo delle prestazioni e dei bisogni sociali, a sua volta articolato in:
 - banca dati delle prestazioni sociali e agevolate;
 - banca dati delle valutazioni e progettazioni personalizzate;
 - piattaforma digitale per la gestione dei Patti per l'inclusione sociale (GePI);
 - sistema informativo dell'ISEE, di cui all'art. 11 del d.p.c.m. n. 159 del 2013.
2. Sistema informativo dell'offerta dei servizi sociali (SIOSS), a sua volta articolato in:
 - banca dati dei servizi attivati;
 - banca dati delle professioni e degli operatori sociali.

Il Sistema informativo delle prestazioni e dei bisogni sociali è organizzato su base individuale. I dati sono raccolti, conservati e gestiti dall'INPS e resi disponibili al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, anche attraverso servizi di cooperazione applicativa, in forma individuale ma privi di ogni riferimento che ne permetta il collegamento con gli interessati e comunque secondo modalità che, pur consentendo il collegamento nel tempo delle informazioni riferite ai medesimi individui, rendono questi ultimi non identificabili. I dati sono trasmessi all'INPS dai Comuni e dagli Ambiti territoriali, anche per il tramite delle Regioni e delle Province Autonome, e da ogni altro ente erogatore di prestazioni sociali, incluse tutte le prestazioni erogate mediante ISEE, e prestazioni che, per natura e obiettivi, sono assimilabili alle prestazioni sociali. Gli obblighi di trasmissione sono quelli previsti dal Regolamento del Casellario dell'Assistenza (D.M. 16 dicembre 2014, n. 206).

4.1.2 - Il Sistema Informativo dell'Offerta dei Servizi Sociali (S.I.O.S.S.)

Istituito dal Decreto ministeriale 103 del 22 agosto 2019, ai sensi dell'articolo 24 del Decreto legislativo n. 147 del 2017, è parte del SIUSS, il Sistema Unitario dei Servizi sociali.

Il SIOSS - Sistema informativo dell'offerta dei servizi sociali, è costituito dalle seguenti componenti:

- ✓ Banca dati dei servizi attivati;
- ✓ Banca dati delle professioni e degli operatori sociali.

È previsto inoltre, l'avvio di specifici moduli per il monitoraggio dell'utilizzo delle risorse dei fondi nazionali per il finanziamento del sistema degli interventi e dei servizi sociali ed in particolare sono presenti i seguenti moduli:

- ✓ Moduli FNA;
- ✓ Moduli FNPS;
- ✓ Moduli Riassegnazioni FNPS;
- ✓ Moduli Dopo di Noi.

Il SIOSS raccoglie anche i dati sugli Assistenti sociali a tempo indeterminato - Legge n. 178/2020 (Legge di bilancio per il 2021), articolo 1 commi 797-804 ed i dati riguardanti l'Avviso pubblico approvato con Decreto del Capo Dipartimento n. 268 del 7 agosto 2024, rivolto agli Ambiti Territoriali Sociali (ATS) concernente la "Manifestazione d'interesse per le azioni di incremento della capacità degli ATS di rispondere alle esigenze dei cittadini, garantendo adeguati servizi sociali alla persona e alla famiglia, in un'ottica di integrazione con i vari livelli di governo e del rispetto del principio di sussidiarietà - Triennio 2025-2027". In particolare sono presenti le due specifiche sezioni denominate:

- ✓ Assistenti Sociali a tempo indeterminato;
- ✓ Ricognizione altre figure professionali.

Il Decreto ministeriale n. 44 del 28 marzo 2025 ha apportato integrazioni e modifiche al D.M. n. 103/2019 istitutivo del SIOSS introducendo, nell'ambito della sezione Banca Dati dei Servizi Attivati, ulteriori moduli di approfondimento relativi a quei servizi e interventi che costituiscono LEPS (Livelli Essenziali delle Prestazioni Sociali) ed in particolare:

- ✓ Pronto Intervento Sociale;
- ✓ Supervisione del personale dei servizi sociali;
- ✓ Dimissioni protette a domicilio;
- ✓ Dimissioni protette in residenza;
- ✓ Prevenzione dell'allontanamento familiare;
- ✓ Residenza fittizia;
- ✓ Progetto Dopo di noi;
- ✓ Vita indipendente.

L'unità di rilevazione del SIOSS è l'Ambito territoriale, quale aggregazione di unità elementari di analisi rappresentate dai comuni.

4.1.3 - Il Multifondo

La Piattaforma Multifondo è il Sistema informativo per la gestione e il monitoraggio del PN Inclusione e lotta alla povertà 2021-2027. Tale Sistema garantisce lo scambio elettronico dei dati tra i diversi soggetti coinvolti nell'attuazione del PN e permette di inserire, verificare e validare gli avanzamenti, finanziari, fisici, procedurali dei progetti finanziati dal Programma. La Piattaforma garantisce un flusso di controllo del dato capace di assicurare la qualità delle informazioni da trasmettere al Sistema Nazionale di Monitoraggio.

Mediante la suddetta piattaforma viene altresì monitorato, tra l'altro, l'utilizzo delle risorse del Fondo Nazionale Povertà.

4.1.4 - Altri sistemi informativi nazionali

GePI è la Piattaforma digitale utilizzata dagli operatori dei Comuni e degli Ambiti Territoriali Sociali per attivare e gestire i *Patti per l'inclusione sociale (PaIS)*. Costituisce la traduzione informatica degli strumenti per la valutazione e la progettazione personalizzata descritti nelle Linee guida PaIS: permette infatti di compilare la Scheda di Analisi Preliminare, il Quadro di analisi per la valutazione multidisciplinare e il Patto

per l'inclusione sociale. Consente inoltre di agevolare lo svolgimento dei controlli di competenza dei Comuni sui requisiti di accesso e l'attivazione dei Progetti utili alla collettività. La Piattaforma è messa a disposizione dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e costituisce parte integrante del nuovo *Sistema informativo per l'inclusione sociale e lavorativa (SIISL)*.

Il **Sistema informativo per l'inclusione sociale e lavorativa (SIISL)** istituito presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e realizzato dall'INPS, è una piattaforma web aperta a tutti i cittadini che consente di accedere ad opportunità di lavoro e formazione. Accedendo alla Piattaforma SIISL, i beneficiari dell'Assegno di inclusione (ADI) e del Supporto per la formazione e il lavoro (SFL) possono avviare i propri percorsi personalizzati e ricevere informazioni sulle diverse fasi di attuazione della misura. Inoltre, la Piattaforma SIISL fornisce ai beneficiari ADI una sezione individuale dove reperire tutte le informazioni sul percorso di attivazione e avviare percorsi autonomi di ricerca di lavoro e rafforzamento delle proprie competenze.

Questi sistemi informativi, interoperabili tra loro, interagiscono altresì con ulteriori sistemi informativi nazionali quali il SIUSS (Sistema informativo unitario dei servizi sociali (SIUSS)) e SIU (Sistema informativo unitario delle politiche attive del lavoro).

4.2 - I sistemi informativi regionali

4.2.1 - L'Osservatorio Strategico Regionale dei Piani Sociali di Zona

La Legge Regionale n. 19 del 10 luglio 2006 (legge di riferimento per la disciplina del welfare pugliese dopo la L. 328/2000 e la riforma del Titolo V della Costituzione) aveva già previsto:

- ✓ all'art. 9 l'approvazione da parte della Regione del Piano Regionale delle Politiche Sociali su base triennale anche per dare indirizzi in riferimento ai bisogni del territorio e le priorità di intervento, monitorati all'interno del Sistema Informativo Sociale Regionale attraverso un set minimo di indicatori per il monitoraggio dell'efficacia, dell'efficienza e della qualità dei servizi erogati con i Piani sociali di zona, anche promuovendo l'uso della Relazione Sociale a livello di Ambito territoriale e a livello regionale;
- ✓ all'art. 13 che la Regione, nell'ambito del Sistema informativo dei servizi sociali di cui all'articolo 21 della legge 8 novembre 2000, n. 328, istituisca il Sistema informativo regionale dei servizi socio-assistenziali (SISR) quale strumento per la tempestiva acquisizione dei dati e delle informazioni necessarie alla conoscenza dei bisogni sociali finalizzata alla programmazione, alla gestione e alla valutazione delle politiche sociali;
- ✓ all'art. 14 che l'Osservatorio regionale delle politiche sociali (ORPS), istituito presso l'Assessorato al Welfare, promuova, coordini e realizzi le azioni di monitoraggio sul sistema di offerta dei servizi sociali, sulla domanda di servizi, sulla spesa sociale della Regione e degli Enti locali.

La Legge Regionale n. 29 del 24 luglio 2017 e ss.mm.ii., istitutiva dell'Agenzia Regionale per la Salute e il Sociale (A.Re.S.S.), prevede, alla lettera i) dell'art. 3, che l'Agenzia svolga "attività di coordinamento e gestione dell'Osservatorio Regionale delle Politiche Sociali", declinando nello specifico tali attività nell'atto aziendale come "attività di supporto alle attività di coordinamento e gestione dell'Osservatorio Sociale Regionale".

La Giunta Regionale, con propria Deliberazione n. 1704 del 28 ottobre 2021, ha provveduto a ridisegnare il sistema adeguandolo alle nuove esigenze dettate dalla riforma nazionale. In questo contesto, il sistema informativo sociale regionale (SISR) rappresenta lo strumento principale di azione dell'Osservatorio sociale regionale (OSR) e si alimenta attraverso tre canali principali:

1. i flussi di dati ed informazioni che provengono dal "sistema di offerta" territoriale;
2. i dati e le informazioni sullo stato della domanda sociale e dei bisogni che emergono dal territorio;

3. i dati di contesto che consentono di inquadrare e leggere al meglio i trend di domanda ed offerta di cui a precedenti punti.

I flussi di offerta sono più definiti e stabili perché si alimentano costantemente attraverso la stessa implementazione sul territorio del sistema di welfare regionale. In particolare sono identificabili tre flussi distinti di dati ed informazioni derivanti da tale sistema:

- A. il flusso proveniente dagli Ambiti territoriali (sia dalla definizione ed implementazione dei Piani sociali di zona che dall'azione complessiva di tutti i servizi e le strutture attive sul territorio regionale definite come Unità di Offerta pubbliche e/o private autorizzate al funzionamento ai sensi del Regolamento Regionale n. 4/2007 e ss.mm.ii. ed iscritte al relativo Registro regionale);
- B. il flusso informativo riferito all'implementazione di specifiche politiche condotte a "regia regionale" (Reddito di Dignità, Assegno di cura / Sostegno Familiare/ Patto di cura per la non autosufficienza, Pro.V.I., etc.);
- C. il flusso informativo che deriverà dall'implementazione del RUNTS.

I dati sul sistema di offerta devono necessariamente essere completati da informazioni riguardanti i bisogni e la domanda sociale (ricavati attraverso ricerche ed indagini socio statistiche condotte ad hoc su particolari fenomeni sociali emergenti) e da dati di contesto, a partire da quelli sociodemografici, ricavati con costanza dalle fonti statistiche ufficiali (Istat, Banca d'Italia, Inps, Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, etc.). Alla luce di quanto sinora esposto, la definizione dell'Osservatorio Sociale Regionale ha consentito di ottenere:

- ✓ un Datawarehouse strutturato e costantemente aggiornato del sistema di offerta;
- ✓ una serie di prodotti di analisi ed approfondimento;
- ✓ il supporto a tutti i decision making, regionali e territoriali;
- ✓ il supporto agli Ambiti territoriali sociali per l'assolvimento dei debiti informativi nazionali;
- ✓ la creazione di un patrimonio di conoscenze a disposizione dell'intero sistema regionale che dovrebbe consentire maggiore partecipazione, più efficiente programmazione e monitoraggio ed un complessivo innalzamento del livello di qualità dei servizi e delle prestazioni sociali erogate.

Rispetto alle specifiche attività legate alla predisposizione ed all'aggiornamento dei Piani Sociali di Zona, a partire dal precedente ciclo di programmazione 2022-2025 è stato predisposto ed utilizzato un modulo di base, pensato come spazio di collaborazione e cooperazione fra Ambiti Territoriali Sociali (ATS) e Regione Puglia (RP), al fine di predisporre e condividere tutta la documentazione inerente la programmazione sociale a partire dalla fase di predisposizione del Piano sociale di zona per il triennio 2022-2024 ai sensi di quanto disposto con il vigente Piano Regionale delle Politiche Sociali di cui alla Del. G.R. n. 353 del 14 marzo 2022.

Il presente ciclo di programmazione si arricchisce di un modulo specifico finalizzato alla semplificazione ed al supporto per la gestione – rendicontazione e monitoraggio fisico e finanziario – dei fondi e degli interventi in materia di inclusione sociale a valere sui fondi SIE assegnati agli ATS grazie ad uno specifico finanziamento previsto nell'ambito del progetto Rebuilding finalizzato al rinforzo della capacity building degli ATS e finanziato dal MLPS alla Regione Puglia valere su risorse del PON Inclusione 2014/2020.

4.2.2 - La Cartella Sociale Elettronica regionale

Con Del. G.R. n. 1094 del 31.07.2023, la Giunta Regionale ha approvato l'aggiornamento 2023-2025 del Piano triennale di Riorganizzazione Digitale (PRD). L'aggiornamento 2023-2025 del PRD prevede la realizzazione della Cartella Sociale Elettronica (CSE). Il Dipartimento Welfare, infatti, nell'ambito della Programmazione Finanziaria P.R. 21-27, ha espresso la necessità di dotare la Regione Puglia di una infrastruttura telematica in grado di gestire l'intero ciclo di vita dei servizi sociali e dei soggetti fruitori, a

partire dalla programmazione sociale, passando per la presa in carico, fino alla erogazione e relativo monitoraggio dei servizi. La CSE deve permettere a tutti i professionisti di documentare chiaramente ogni fase ed evento del percorso socio-assistenziale in cui si articola il servizio sociale erogato e, a tale scopo, essa deve essere strutturata in modo tale da consentire:

- ✓ l'automazione di procedure uniformate;
- ✓ la gestione delle informazioni a livello di assistito e di rete di relazioni;
- ✓ la collaborazione fra i diversi attori attraverso l'integrazione della documentazione professionale e interprofessionale;
- ✓ l'interscambio di dati con soggetti esterni;
- ✓ l'analisi dei dati, sia puntuali che aggregati, per la produzione di reportistica direzionale ai fini del miglioramento dei servizi erogati, di governo del sistema e di supporto alle decisioni strategiche.

La cartella sociale elettronica integrata [CSE] ha quindi come obiettivo quello di realizzare una piattaforma informatica avanzata che orchestri e renda omogenea l'operatività e la condivisione delle informazioni sociosanitarie tra i diversi enti coinvolti, rendendo più ampia ed inclusiva la rete dei servizi sociali.

Sono state svolte attività di raccolta e analisi dei requisiti, coinvolgendo rappresentanti degli ambiti territoriali, dei comuni e personale regionale. Queste attività hanno portato alla redazione di un documento di specifica dei requisiti, successivamente convalidato dal Dipartimento del Welfare, che ha permesso l'avvio delle fasi di progettazione e sviluppo.

Nello specifico è stato realizzato un diagramma di contesto con focus specifico sulle integrazioni con le piattaforme nazionali e regionali, e delle schermate rappresentative delle componenti della CSE che mostrano quali informazioni certificate sono ottenute dalle interoperabilità e come sono organizzate. Completa il documento un esempio di scenario che mostra come si intende realizzare la conoscenza in tempo reale degli importi pianificati, impegnati, liquidati e residui relativi a ciascun intervento previsto nel piano di zona.

La CSE è costituita dalle seguenti quattro componenti:

- ✓ CSE del cittadino: un'area dedicata al cittadino che consente, tra le funzionalità principali, quella di prenotare un appuntamento con il servizio di front-office del proprio comune di residenza, scegliendo tra gli slot disponibili.
- ✓ CSE locale: Per ogni specifico comune che aderirà alla cartella sociale elettronica sarà predisposto un sistema isolato rispetto ai soli assistiti residenti nel comune specifico. La cartella locale sarà fruibile dagli operatori del servizio professionale, dagli operatori del segretariato sociale e della PUA del comune di riferimento. Saranno gestite le seguenti fasi di processo di gestione dell'assistito:
 - Accesso e orientamento;
 - Valutazione del bisogno;
 - Elaborazione del progetto individuale;
 - Erogazione del servizio;
 - Valutazione finale e conclusione.
- ✓ CSE ambito: Per ogni specifico ambito che aderirà alla cartella sociale elettronica sarà predisposto un sistema isolato rispetto ai soli assistiti residenti nei comuni costituenti l'ambito. La CSE ambito sarà fruibile dai soli operatori dell'Ufficio di Piano corrispondente. In presenza di valutazioni complesse che necessitino della valutazione multidisciplinare dell'assistito, il case manager provvederà a trasferire l'ownership della cartella dell'assistito dalla CSE locale alla CSE di ambito, in modo che l'operatore dell'Ufficio di Piano possa attivare il coordinamento dell'UVM e monitorare eventuali servizi di ambito pianificati nel piano individualizzato.

- ✓ CSE regionale: In questo applicativo confluiranno tutti i dati atomici ed anonimizzati gestiti dagli applicativi precedentemente descritti. La loro raccolta ed elaborazione avrà un ruolo cruciale nella programmazione regionale e locale, permettendo una valutazione accurata delle esigenze ed il monitoraggio costante delle prestazioni dei servizi sociali. In questo modo, sarà possibile valutare l'appropriatezza, l'efficacia delle prestazioni e identificare eventuali aree di miglioramento. Sarà ad uso esclusivo degli operatori regionali.

Sono altresì previste le interoperabilità tra le singole componenti della CSE e i sistemi nazionali e regionali, nello specifico:

- ✓ Osservatorio – Piani di zona: applicativo regionale che censisce i piani di zona.
- ✓ Edotto: Sistema Informativo Sanitario della Regione Puglia, operativo dal 2012, progettato per supportare il governo del servizio sanitario regionale;
- ✓ ANPR: Anagrafica Nazionale Persone Residenti, rappresenta la banca dati unica che semplifica i servizi demografici ed elettorali per tutti;
- ✓ INPS: Sarà necessaria l'interoperabilità con il sistema INPS con il duplice obiettivo di recuperare l'ISEE di un assistito e di inviare i dati verso il SIUSS;
- ✓ Ministero del Lavoro: Tramite la piattaforma gestita dal Ministero del Lavoro si potranno recuperare i flussi relativi allo stato occupazionale di un assistito;
- ✓ Puglia Sociale: sistema regionale che permette i cittadini di poter partecipare ai bandi regionali del Welfare;
- ✓ DSS: Decision Support System è una componente strategica del progetto DSS-CRM della Regione Puglia, pensata per supportare il processo decisionale pubblico attraverso un approccio data-driven. È una piattaforma regionale di analisi e gestione dei dati che raccoglie, normalizza e rende disponibili informazioni provenienti da sistemi interni ed esterni.

Allo stato attuale la Cartella Sociale Elettronica è in fase di sperimentazione.